

Gli sprechi alimentari in Italia non conoscono la crisi

Data: 1 aprile 2012 | Autore: Raffaele Basile



Piombino, 4 Gennaio 2012 - Dalla vigilia di Natale a Capodanno se ne sono “andate” circa 440 mila tonnellate di cibo, pari in media a più di 50 euro a famiglia: in totale oltre 1 miliardo di euro di “avanzi”.

E' quanto emerge da un'indagine della Confederazione Italiana Agricoltori, la “C.i.a.” A passare con maggiore frequenza dal piatto alla pattumiera sono stati latticini, uova e carne con il 43 per cento di sprechi, seguiti dal pane con il 22 per cento, da frutta e verdura con il 19 per cento e da pasta e dolci con il 7 per cento.[MORE]

La CIA sottolinea come a conti fatti ben il 20 per cento della spesa degli italiani sia finita nella spazzatura. Se può consolare, siamo battuti abbastanza nettamente dagli statunitensi che, abituati a fare le cose in grande, non si risparmiano neanche quanto a sprechi, per cui da loro il 40 per cento degli alimenti prodotti finisce nella spazzatura.

Una *déba*cle economica, di certo, ma anche una sconfitta per l'ambiente se si pensa che una sola tonnellata di rifiuti organici genera 4,2 tonnellate di anidride carbonica.

Raffaele Basile

